



Rev. Marzo 2016

Ditta **committente:**

SVT srl

Ditta **appaltatrice:** (n.a.)

**DOCUMENTO di VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI (ricognitivo)**

per i servizi di:

Redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.

**PROCEDURA APERTA PER IL SUB-AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI
T.P.L. PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

SEDE DI APPLICAZIONE DEL
PRESENTE DOCUMENTO

Vicenza

Documento preliminare

ELABORATO

DUVRI

DATA DI ELABORAZIONE

MOTIVO DELLA REVISIONE

REDAZIONE

FIRMA

27/07/2016

prima edizione

spp

mt

1. PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e costituisce parte integrante alla procedura aperta in oggetto.

2. SCOPO

Lo scopo del presente documento è quello di individuare, controllare e possibilmente eliminare i rischi derivanti dall'interferenza delle attività svolte dalla committente e dall'appaltatore e/o quelli derivanti dall'interferenza di attività svolte da più appaltatori che operano contemporaneamente all'interno dell'azienda committente.

Si parla quindi di **rischi interferenziali** per identificare tutti quei rischi che sono generati dall'attività di più aziende che lavorano in contemporanea nello stesso luogo di lavoro, siano esse committenti o appaltatori.

L'elaborazione di questo documento è a carico del datore di lavoro della ditta committente e la stesura è avvenuta in collaborazione con la ditta appaltatrice.

Il presente documento ha lo scopo di fornire esclusivamente i propri rischi ritenuti interferenziali con la tipologia il lavoro richiesto.

In sede di confronto fra la committente e la ditta aggiudicataria verrà redatto un DUVRI che integrerà i rischi di interferenza qui di seguito elencati.

MODALITÀ DI ANALISI

Per i rischi non specifici il giudizio di gravità del rischio è basato sui seguenti fattori:

- indice di gravità (entità del danno definito)
- indice di probabilità di accadimento

CATEGORIE DI GRAVITÀ

G4	Gravissimo	infortunio o episodio con effetti letali o lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale (perdita di un senso, di un organo, di un arto o mutilazione che renda l'arto inservibile, perdita della capacità di procreare, permanente e grave difficoltà di parola, deformazione permanente o sfregio del viso)
G3	Grave	lesioni con prognosi oltre 40 giorni; infortunio o episodio di esposizione che generi invalidità parziale o lesioni significative irreversibili (indebolimento permanente di un senso o di un organo)
G2	Medio	lesioni con prognosi fino a 40 giorni; infortunio o episodio di esposizione che generi inabilità temporanea o lesioni reversibili a medio termine
G1	Lieve	lesioni con prognosi di pochi giorni (non superiore a 20); infortunio o episodio di esposizione che generi inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili

LIVELLI DI PROBABILITÀ

P5	Molto Probabile	può accadere in ogni momento o frequentemente (si ha accesso frequente o per lungo periodo alla zona di pericolo con impossibilità di evitare o prevedere l'evento pericoloso; il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta; sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno; il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda)
P4	Probabile	può accadere molte volte (si ha accesso spesso con scarsa possibilità di evitare o prevedere l'evento pericoloso; il pericolo può trasformarsi in danno con una

		correlazione diretta; sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno; il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda)
P3	Possibile	può accadere qualche volta (si ha accesso raro e per brevi periodi con possibilità in certe condizioni di evitare o prevedere l'evento pericoloso; il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico; è noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno; il verificarsi del danno susciterebbe comunque sorpresa in azienda)
P2	Remota	esistono possibilità che accada (sono noti rari episodi già verificati; il danno può verificarsi solo in circostanze particolari; il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda)
P1	Improbabile	quasi impossibile che accada (non sono noti episodi già verificati; il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti; il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda)

La valutazione dei rischi in questo caso viene condotta tenendo conto della definizione di rischio e adottando il criterio generale seguente:

$$\text{Rischio} = \text{gravità del danno probabile (G)} \times \text{probabilità di accadimento (P)}$$

il livello di rischio viene determinato mediante una matrice di criticità che incrocia il danno con la probabilità di accadimento, al fine di ottenere 4 livelli di rischio decrescente da A a D (valore numerico da 20 a 1).

Calcolo del livello di rischio		Gravità avvenimento (danno)			
		- G4 - Gravissimo	- G3 - Grave	- G2 - Medio	- G1 - Lieve
Probabilità di Accadimento	P5 – Molto Probabile	A (20)	A (15)	B (10)	B (5)
	P4 - Probabile	A (16)	A (12)	B (8)	C (4)
	P3 - Possibile	A (12)	B (9)	B (6)	C (3)
	P2 - Remota	B (8)	B (6)	C (4)	D (2)
	P1 - Improbabile	C (4)	C (3)	D (2)	D (1)

Sulla base della matrice di rischio di cui sopra, possono essere assunti i seguenti criteri di valutazione:

	Livello di rischio	Classificazione
Rischio NON Accettabile	A	RISCHIO ALTO: il processo produttivo va temporaneamente bloccato finché il rischio non è stato ridotto adottando appropriate misure di prevenzione e protezione dai rischi, sia di carattere organizzativo che tecnico, che prendano in considerazione anche la modifica dei processi produttivi e/o interventi su impianti e attrezzature. Può essere necessario impegnare notevoli risorse per ridurre il rischio, con azione urgente (<i>dove per urgente, si intende l'espressione della massima capacità di reazione che l'azienda può mettere in campo in termini di risorse e tempi</i>).
Rischio da tenere sotto controllo	B	RISCHIO MEDIO: l'organizzazione deve mettere a disposizione risorse per ridurre il rischio; i costi della prevenzione vanno valutati. Misure per ridurre il rischio, sia di carattere organizzativo che tecnico, devono essere effettuate in un tempo determinato. <i>Dove il rischio significativo è associato ad una gravità G di classe 3 o superiore, si deve valutare se procedere con un'ulteriore stima per stabilire più precisamente la probabilità di accadimento (P) come base per fissare le necessarie azioni di controllo da intraprendere.*</i>
Rischio Accettabile	C	RISCHIO BASSO: non si richiedono azioni di riduzione e/o di controllo rilevanti (misure di miglioramento di carattere organizzativo e/o interventi tecnici di modesta entità). L'organizzazione deve comunque tenere sotto controllo il pericolo mediante periodiche verifiche dell'efficienza delle misure protettive e preventive adottate. I costi derivanti da tali attività devono essere attentamente valutati e limitati.
	D	RISCHIO TRASCURABILE: non si richiedono azioni di riduzione e/o di controllo significative da parte dell'organizzazione.

L'organizzazione ritiene che i rischi di livello C e D coincidano con la definizione di "Rischio accettabile", ossia rischio che è stato ridotto ad un livello tale per cui può essere tollerato dall'organizzazione che adempia agli obblighi legislativi e alle politiche di sicurezza (secondo le BS OHSAS 18001:2007).

Per quanto concerne, però, i rischi di livello C l'organizzazione mantiene un livello superiore di attenzione rispetto al livello D, al fine di identificare eventuali ulteriori azioni di miglioramento in relazione alle conoscenze che potranno essere acquisite in base al progresso tecnico.

I livelli di rischio residuo così rilevati vengono attribuiti ad uno dei seguenti elementi: aree di lavoro, attrezzature o alle singole mansioni.

Per i rischi specifici, per i quali il giudizio finale sull'entità del rischio viene fornito a seguito di specifiche indagini, valutazioni o misurazioni (es. rischio chimico, rumore, vibrazioni, amianto, radiazioni ionizzanti, cancerogeni, agenti biologici, movimenti ripetitivi, movimentazione manuale dei carichi, etc.), per ogni elemento di rischio specifico analizzato viene riportato unicamente il giudizio sintetico.

La tabella di corrispondenza fra i risultati delle valutazioni specifiche e i quattro livelli di rischio (trascurabile, basso, medio, alto) è riportata nella tabella seguente:

MATRICE DI CORRISPONDENZA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI "SPECIFICI"

RISCHIO			TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO
N.	Rischio specifico	Indicatore utilizzato ed eventuale metodica				
1	Microclima nei luoghi di lavoro - <u>Comfort termoisometrico</u> (ambienti termici <u>moderati</u> caldi)	P.M.V. e P.P.D. (Norma UNI EN ISO 7730 : 2006)	- 0,5 < P.M.V. < + 0,5 corrispondente a : P.P.D. < 10 %	- 1,5 < P.M.V. < - 0,5 <u>oppure</u> 0,5 < P.M.V. < 1,5 corrispondente a : 10 % < P.P.D. < 50 %	P.M.V. < - 1,5 <u>oppure</u> P.M.V. > 1,5 corrispondente a : P.P.D. > 50 %	
2	Microclima nei luoghi di lavoro - <u>Stress termico</u> (ambienti termici <u>severi</u> caldi)	Indice WBGT (Norma UNI EN 27243 : 1996 e TLV ACGIH, 2009)	WBGT < 24 °C	24 °C < WBGT < Valore di Azione	Valore di Azione < WBGT < TLV	WBGT > TLV
3	Illuminazione dei luoghi di lavoro interni	I.R. = Illuminamento misurato / Illuminamento medio mantenuto (Em) (Norma UNI EN 12464-1 : 2004)	0,9 < I.R. < 1,2	0,75 < I.R. < 0,9 <u>oppure</u> 1,2 < I.R. < 1,5	0,3 < I.R. < 0,75 <u>oppure</u> 1,5 < I.R. < 2	I.R. < 0,3 <u>oppure</u> I.R. > 2
4	MMC - Movimentazione manuale dei carichi (<u>sollevamento</u>)	I.S. NIOSH = Peso sollevato / Peso raccomandato (Norma UNI EN 1005-2 : 2009)	I.S. NIOSH < 0,85	0,85 < I.S. NIOSH < 1	1 < I.S. NIOSH < 3	I.S. NIOSH > 3
5	MMC - Movimentazione manuale dei carichi (<u>tiro e spinta</u>)	I.R. Snook & Ciriello 1991 = Forza reale / Forza limite raccomandata	I.R. < 0,85	0,85 < I.R. < 1	1 < I.R. < 3	I.R. > 3
6	CTD - Movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori	Punteggio Check-list "OCRA"	Check-list OCRA < 7,5	7,5 < Check-list OCRA < 11,0	11,1 < Check-list OCRA < 22,5	Check-list OCRA > 22,6
7	VDT - Posti di lavoro muniti di videoterminali	% di risposte conformi Check-list ISPESL	Vedere criteri contenuti nel documento valutazione specifica			
8	Rumore	Livello di esposizione (Lex,8h) misurato con DPI indossati	Lex,8h < 80 dB(A)	80 dB(A) < Lex,8h < 85 dB(A)	85 dB(A) < Lex,8h < 87 dB(A)	Lex,8h > 87 dB(A)
9	Vibrazioni meccaniche - Mano / braccio (HAV)	Esposizione giornaliera A(8)	A(8) < 2 m/s ²	2 < A(8) < 2,5 m/s ²	2,5 < A(8) < 5 m/s ²	A(8) > 5 m/s ²
10	Vibrazioni meccaniche - Corpo intero (WBV)	Esposizione giornaliera A(8)	A(8) < 0,4 m/s ²	0,4 < A(8) < 0,5 m/s ²	0,5 < A(8) < 1,0 m/s ²	A(8) > 1,0 m/s ²
11	EMF - Campi elettromagnetici	Valore misurato di esposizione (V.M.)	V.M. < Valore limite di esposizione per la popolazione generale	Valore limite popolaz. < V.M. < Valore di azione	Valore di azione < V.M. < Valore limite	V.M. > Valore limite

MATRICE DI CORRISPONDENZA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI "SPECIFICI"

RISCHIO			TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO
N.	Rischio specifico	Indicatore utilizzato ed eventuale metodica				
12	Radiazioni ottiche artificiali	Valore misurato di esposizione (V.M.)	V.M. < 10% Valore di azione	10% Valore di azione < V.M. < Valore di azione	Valore di azione < V.M. < Valore limite	V.M. > Valore limite
13	Agenti chimici (sostanze e preparati pericolosi)	I.R. = valore misurato / TLV (esposizione per inalazione) UNI EN 689 : 1997	I.R. < 0,1	0,1 < I.R. < 0,25	0,25 < I.R. < 0,5	I.R. > 0,5
14	Agenti cancerogeni e mutageni	I.R. = valore misurato / TLV (esposizione per inalazione)			I.R. < 0,1	I.R. > 0,1
15	Amianto (lastre di eternit : valutazione del degrado superf.le)	Mm = massa del materiale distaccato (Norma UNI 10608 : 1997)	Mm < 0,5 mg / cm ²	0,51 mg / cm ² < Mm < 1,00 mg / cm ²	1,01 mg / cm ² < Mm < 2,00 mg / cm ²	Mm > 2,01 mg / cm ²
16	Amianto (possibile inalazione fibre aerodisperse)	Valore misurato di esposizione (V.M.) Metodica MOCF (OMS 1997) D.M. 6.9.1994	V.M. < 2 fibre / litro	2 fibre / litro < V.M. < 20 fibre / litro	20 fibre / litro < V.M. < 50 fibre / litro	V.M. > 50 fibre / litro
17	Radon	Valore misurato (V.M.) Linee guida Stato-Regioni 2003	V.M. < 150 Bq / m ³	150 Bq / m ³ < V.M. < 400 Bq / m ³	400 Bq / m ³ < V.M. < 1.000 Bq / m ³	V.M. > 1.000 Bq / m ³
18	Agenti biologici (<u>legionella</u>)	Valore misurato (V.M.) Linee guida L8 - HSC 2000 (G.B.) Linee guida Stato-Regioni 4.4.2000	V.M. < 100 UFC / litro	100 UFC / litro < V.M. < 1.000 UFC / litro	1.000 UFC / litro < V.M. < 10.000 UFC / litro	V.M. > 10.000 UFC / litro
19	Incendio	Livello di rischio di incendio (D.M. 10.3.1998)	Vedere criteri contenuti nel documento valutazione specifica			
20	Atmosfere esplosive (ATEX)	Classificazione delle Aree (Allegato XLIX - D.Lgs. 81/2008) UNI EN 1127-1 : 2008	Vedere criteri contenuti nel documento valutazione specifica			
21	Stress-lavoro correlato	Guida operativa marzo 2010 – Coordinamento Tecnico Interregionale	Vedere criteri contenuti nel documento di valutazione specifica			
LEGENDA :		I.R. = Indice di Rischio	V.M. = Valore Misurato	UFC = Unità Formanti Colonia	P.M.V. = Predicted Mean Vote	
		I.S. = Indice di Sollevamento	TLV = Treshold Limit Value	Bq = Bequerel	P.P.D. = Predicted Percentage Dissatisfied	

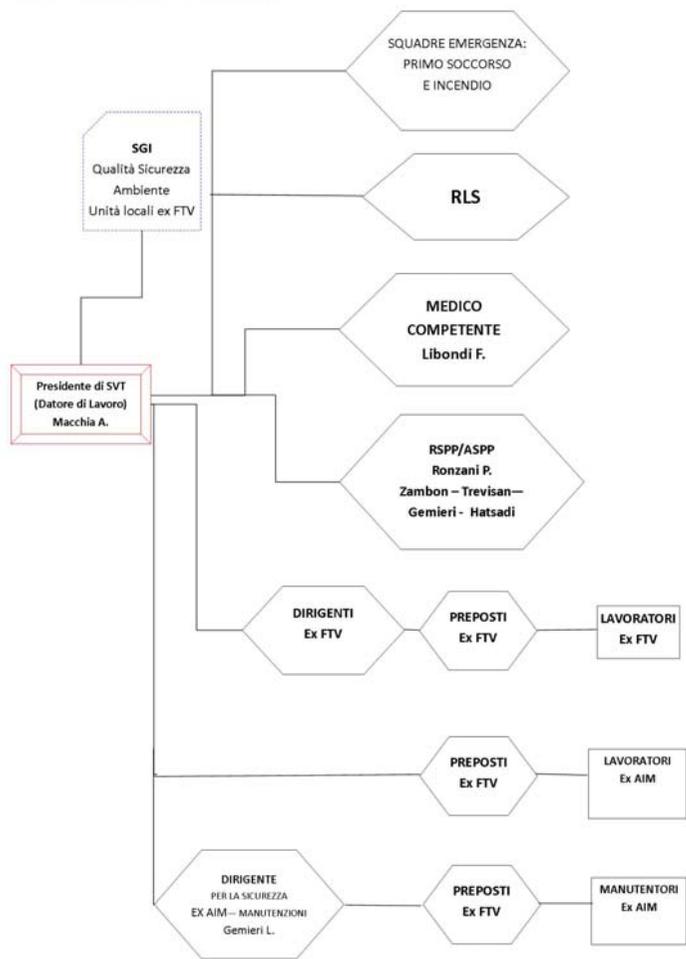
3. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

	DITTA COMMITTENTE	DITTA APPALTRAICE
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	Società Vicentina Trasporti srl	n.a
<i>SEDE LEGALE E OPERATIVA</i>	Vicenza - Viale Milano 78	n.a
<i>UNITÀ LOCALI</i>	Vicenza 2 – Via Fusinieri / Schio – Via Vicenza 16 / Valdagno Viale Trento 4 / Romano d'Ezzelino Via Europa 30 / Noventa Vicentina – Via Industria 10	
<i>DATORE DI LAVORO</i>	Macchia Angelo	
<i>RESPONSABILE DEI LAVORI</i>		
<i>ORARIO DI LAVORO</i>	08.00 -17.00	

Organigramma:



Società Vicentina Trasporti Srl
 ORGANIGRAMMA AZIENDALE SPP
 Rev. LUGLIO 2016



ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

(Il Datore di lavoro)

Componenti della squadra di emergenza:

I nominativi saranno comunicati nel DUVRI DEFINITIVO in sede di aggiudicazione.

SVT si riserva di modificare i membri della squadra esponendo il nuovo elenco esclusivamente presso le bacheche aziendali accessibili anche ai visitatori/appaltatori.

4. DESCRIZIONE INTERVENTO IN APPALTO

■ OGGETTO DELL'APPALTO	PROCEDURA APERTA PER IL SUB-AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI T.P.L. PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017 LOTTI 1-2-3-4-5-6-7
■ SEDE DELL'INTERVENTO IN APPALTO	Dettagliato nei documenti di gara
■ UBICAZIONE ALL'INTERNO DELLA COMMITTENTE (luogo, reparto, locale, ecc.)	N.A.
■ L'INTERVENTO IN APPALTO SI COLLOCA ALL'INTERNO DEL CICLO PRODUTTIVO DELLA COMMITTENTE ?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO SE SI, IN QUALE FASE DEL CICLO PRODUTTIVO ? TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN LINEA
■ ATTIVITÀ SVOLTE DALLA COMMITTENTE NEL LUOGO DELL'APPALTO	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO
■ DATA DI INIZIO LAVORI	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content;">12/09/2016</div>
■ DATA PRESUNTA DI FINE LAVORI	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content;">10/06/2017</div>
■ SARANNO PRESENTI ALTRI LAVORI IN APPALTO NELLO STESSO PERIODO CHE POSSANO INTERFERIRE?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO SE SI, QUALI ?
■ DESCRIZIONE FASI DELL'INTERVENTO IN APPALTO	ENTRATA/USCITA CON AUTOBUS NELLE AREE DI COMPETENZA SVT O NEGLI SPAZI INDICATI DAGLI ENTI LOCALI CARICO UTENTI SERVIZIO DI TRASPORTO DI LINEA
■ MACCHINE/ATTREZZATURE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE	AUTOBUS DI LINEA
■ SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE	GASOLIO
■ DPI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE O MESSI A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI	NESSUNO O DA INDICARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO
■ STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (al fine di determinare i costi per la sicurezza in relazione dell'affidamento del servizio/lavoro nel fare riferimento comma 5 art. 26 del D.Lgs 81/2008 e smi sono quantificabili come costi della sicurezza esclusivamente quelli di natura interferenziale, non comprendono pertanto quei costi propri dell'appaltatore	€ 50,00 PER OGNI LOTTO PER RIUNIONE DI COORDINAMENTO AL FINE DI INFORMARE GLI APPALTATORI DEGLI EVENTUALI RISCHI.

per l'esecuzione della specifica attività lavorativa nel rispetto delle norme di sicurezza. Ai fini della stima dei costi l'analisi è fatta per singola area d'intervento appaltata, in fase esecutiva possono essere determinati in base ai seguenti parametri:
dimensione e tipologia di attività del cantiere; comprendendo le seguenti voci di costo: incontri di coordinamento dell'appaltatrice con il committente, incidenza sulla variazione dei dpi in dotazione, i sistemi di segnalazione di cantiere).

5. MATRICE DI CONDIVISIONE DEI RISCHI



MATRICE PER LA CONDIVISIONE DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRESSO LE SEDI art. 26 D.Lgs 81/08

zona di riferimento:		Vicenza Sede, Valdagno, Schio, Romano d'Ezzelino, Noventa Vicentina	Vicenza Sede, Valdagno	Vicenza Sede, Schio	Vicenza sede							Vicenza Sede, Valdagno, Schio, Romano d'Ezzelino,	
Gruppi omogenei e RISCHI↓		Sale comuni uffici	piazze	Locali Tecnici	Sala attesa	Pensilina	Lavaggio	Officina	Carrozzeria	Montaggio pneumatici	Magazzini carico/scarico	Depuratore	Distributore Carburante cisterne
LUOGHI DI LAVORO	Crollo ribaltamento, caduta di oggetti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Inciampo, scivolamento e caduta (h<2m)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Lavori in quota (caduta da h>2m) <u>da verificare in sede di appalto(*)</u>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Urto, incluso urto contro oggetti sospesi o in caduta, schiacciamento, investimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Affogamento, asfissia, spazi confinati (*)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Microclima	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Illuminazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Atti di violenza e/o ferite causate da animali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ATTREZZATURE DI LAVORO ED IMPIANTI	Contatto con elementi meccanici in movimento o che partecipano alla lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Taglio o perforazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

	Caduta o proiezione di parti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Perdita di stabilità / ribaltamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
	Intrappolamento, seppellimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>										
	Impianti ed apparecchi elettrici, fenomeni elettrostatici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Oggetti o materiali ad alta o bassa temperatura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Eiezione di fluidi ad alta pressione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ERGONOMIA	Movimentazione manuale dei carichi (M.M.C.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Videoterminali (VDT)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Posture incongrue ed ergonomia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Inadeguata identificazione o posizionamento di comandi o segnalazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
AGENTI FISICI	Rumore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>											
	Vibrazioni meccaniche	<input type="checkbox"/>											
	Campi elettromagnetici (radiazioni non ionizzanti)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
	Radiazioni ottiche artificiali (radiazioni non ionizzanti)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
		<input type="checkbox"/>											
AGENTI CHIMICI	Agenti chimici(*)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Agenti cancerogeni e mutageni (*)	<input type="checkbox"/>											
AGENTI BIOLOGICI	Agenti biologici (*)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INCENDIO E ESPLOSIONI	Incendio (emergenza)	<input checked="" type="checkbox"/>											
	Atmosfere esplosive (*)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Presenza di esplosivi	<input type="checkbox"/>											
RISCHI DELL'ORGANIZZAZIONE	Lavoro notturno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Lavoro solitario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>											
		<input type="checkbox"/>											

(*) E' obbligatorio la stesura del DUVRI

I rischi sopra esposti per alcune tipologie di appalto in alcuni casi potrebbero non essere esaustivi, rimane salvo la cooperazione ed il coordinamento fra la committente e l'appaltatrice per individuare rischi che non fossero stati evidenziati al fine di definire eventuali punti di interferenza..

5.1 RISCHI INTERFERENZIALI

	RISCHI INTERFERENZIALI INDIVIDUATI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO(*) (INDICE DI RISCHIO)¹	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E DEL SUA EVENTUALE TRATTAMENTO	MISURE/INDICAZIONI DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE/ PRESCRIZIONI E DPI		RISCHIO RESIDUO
				COMMITTENTE	APPALTATRICE	
DITTA COMMITTENTE	<i>presenti</i>					
	Inciampo, scivolamento e caduta (h<2m)	Rischio Puro G2 x P3 = B6	Il rischio puro deriva dalla salita / discesa dall'automezzo. Il trattamento di riduzione è consistito nel mantenere una corretta manutenzione dell'area di salita e discesa	E' necessario tenersi al corrimano, non correre e prestare attenzione alla scivolosità della pavimentazione esterna (ghiaccio, neve, pioggia, ecc.). In presenza di neve e ghiaccio evitare nei limite del possibile di calpestarli. Evitare di effettuare salti o balzi nella salita / discesa dall'autobus.	RENDERE EDOTTI TUTTI I COLLABORATORI DEL RISCHIO E VIGILARE SU LIVELLO DI ATTENZIONE MEDIANTE ADEGUATA SORVEGLIANZA DPI ANTI SCIVOLAMENTO.	<p>Rischio dovuto alla presenza di sconnessioni nel terreno:</p> <p style="text-align: center;">G2 x P2 = C4 (RISCHIO ACCETTABILE)</p> <p>Rischio derivato dallo scivolamento in area bagnate anche scoperte:</p> <p style="text-align: center;">G2 x P2 = C4 (RISCHIO ACCETTABILE)</p>

¹ L'indice di rischio (I.R.) è calcolato in base al prodotto del danno per la probabilità (D x P) in una scala che va da 1 a 4 per ciascuno dei due moltiplicatori.

<i>Urto, incluso urto contro oggetti sospesi o in caduta, schiacciamento, investimento da veicoli in movimento</i>	Rischio Puro G3 x P3 = B9	Il rischio puro deriva dalla circolazione dei mezzi, anche in orario notturno, nelle aree di piazzale e nell'area del capannone e del lavaggio mezzi. Il rischio è stato trattato creando apposite aree pedonabili e regolamentando i piazzali promiscui per personali/utenti/fornitori.	<i>Aree scoperte dotate di segnaletica verticale ed orizzontale. Nelle vie transito i veicoli passano anche in orario notturno.</i>	RENDERE EDOTTI TUTTI I COLLABORATORI DEL RISCHIO E VIGILARE SU LIVELLO DI ATTIVAZIONE MEDIANTE ADEGUATA SORVEGLIANZA. Istruire al rispetto della viabilità interna, in particolare nelle ore notturne.	Rischi derivato dal possibile investimento da veicoli. G3 X P1 = C3 (RISCHIO ACCETTABILE)
	Rischio Puro G3 x P3 = B9	Il rischio deriva dal possibile investimento di persone presenti nei piazzali interni da parte degli autobus ed autovetture circolanti. Il rischio è stato trattato creando apposite aree pedonabili e regolamentando i piazzali promiscui per personali/utenti/fornitori.	Aree sottoposte a procedura di Viabilità interna.	Rendere edotti tutti i collaboratori di rispettare la destinazione d'uso delle varie aree (zona di transito, sosta, scarico dei veicoli, passaggi pedonali, ciclabili, depositi). Messa disposizione di indumenti ad alta visibilità.	Rischio residuo da investimento G3 x P1 = C3 (RISCHIO ACCETTABILE)
<i>Rischio Biologico (indiretto)</i>	Rischio Puro G4XP1 = C4	Il rischio è dovuto alla possibile presenza di sostanze fisiologiche all'interno degli autobus.	n.a.	Nel caso si rilevassero sostanze potenzialmente rischiose, procedere con la sanificazione dell'autobus.	Rischio residuo G4XP1 = C4 (RISCHIO ACCETTABILE)
Atti di violenza vandalici (indiretto ed in situazione anomala)	Rischio Puro G3XP2=B6	Rischio dovuto alla possibile aggressione da parte di utenti o terze persone che indebitamente occupano aree o mezzi aziendali oggetto dell'appalto.	Aree sottoposte a procedura interna.	Informare il personale del divieto di reagire alle provocazioni e di contattare immediatamente il responsabile dei lavori o responsabile del deposito per l'attivazione	Rischio residuo G3XP1 = C3 (RISCHIO ACCETTABILE)
<i>Introdotti (presunti)</i>					

DITTA APPALTATRICE (rischi presunti in sede di bando)	<i>Urto, incluso urto contro oggetti sospesi o in caduta, schiacciamento, investimento da veicoli in movimento</i>	Rischio Puro G3xP2=B6	Rischio generato dal transito veicolare dell'appaltatrice in aree promiscue.	Aree sottoposte a procedura di Viabilità interna.	Formazione idonea sulle aree di transito all'interno dei piazzali di SVT (con planimetrie)	Rischio residuo G3XP1= C3 (RISCHIO ACCETTABILE)
	Creazione interferenza	Rischio Puro G2xP3=B6	Possibile insorgenza di RISCHI dovuti all'interferenza spazio/temporale	n.a.	Evitare per quanto possibile di effettuare lavori in spazi e tempi con presenza di altri lavoratori o visitatori	Rischio residuo G2XP1= D2 (RISCHIO ACCETTABILE)

In sede di aggiudicazione sarà redatto DUVRI definitivo e verbale di coordinamento per identificare eventuali modifiche dei rischi sopra esposti.

LE DISPOSIZIONI INDICATE NEL PRESENTE DOCUMENTO DOVRANNO ESSERE RISPETTATE DA TUTTI I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE IN OGNI MOMENTO DELL'INTERVENTO AFFIDATO IN APPALTO.

- I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno essere accompagnati presso l'area oggetto dell'intervento in appalto dal responsabile dell'intervento della ditta Committente, salvo diversamente specificato.
- Il personale della ditta appaltatrice non potrà accedere ad aree dell'azienda diverse da quella interessata dall'intervento, salvo diversamente specificato.
- Per quanto riguarda macchine, attrezzature, impianti della ditta appaltatrice, nonché le relative modalità operative, la ditta Committente non è tenuta alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività della ditta appaltatrice e del quale quest'ultima se ne assume la piena responsabilità (art. 26 D.Lgs. n. 81/2008).
- Le attrezzature usate dalla ditta appaltatrice dovranno essere conformi alle normative vigenti.
- La ditta appaltatrice non dovrà utilizzare, senza autorizzazione scritta, attrezzature e/o macchine della ditta Committente, salvo diversamente specificato in sede di richiesta di intervento.
- Tutti i lavoratori della ditta appaltatrice dovranno essere dotati di idonei D.P.I. per lo svolgimento in sicurezza dei lavori in appalto, salvo consegna specifica di tali dispositivi da parte della ditta Committente
- **L'appaltatrice si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti. Si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al responsabile dell'intervento le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni.**
- La ditta appaltatrice non potrà servirsi dell'intervento di personale della ditta Committente, senza previa autorizzazione.
- Il materiale e l'attrezzatura utilizzati dalla ditta appaltatrice non dovranno intralciare o rendere inutilizzabili:
 - vie di transito e passaggi
 - uscite di emergenza e percorsi di esodo
 - presidi antincendio
 - quadri elettrici
 - mezzi di primo soccorso
 - segnaletica di sicurezza.
- E' fatto divieto di bere o mangiare all'interno dei reparti dell'azienda.
- E' fatto divieto in tutti i reparti di fumare.
- E' fatto divieto in tutti i reparti di utilizzare fiamme libere, a meno che questa operazione non sia necessaria per lo svolgimento del lavoro in appalto e non sia stata preventivamente autorizzata.
- In caso di incendio devono essere adottate le misure di sicurezza previste dal piano di emergenza e di evacuazione della ditta Committente (di cui si allega un estratto).
- L'area interessata dall'esecuzione dei lavori in appalto deve essere mantenuta sempre pulita ed in ordine. Al termine dei lavori, l'area dovrà essere sottoposta ad idonea pulizia, sgomberando rifiuti, eventuale materiale di risulta e quant'altro non sia pertinente con la normale attività della ditta Committente. È assolutamente vietato abbandonare o gettare immondizie o rifiuti su strade e parcheggi all'interno o all'esterno dello stabilimento.
- In caso di introduzione di prodotti chimici e tecnici, la ditta appaltatrice deve far pervenire al responsabile dell'intervento della ditta Committente la relativa scheda di sicurezza conforme alla normativa vigente.
- **QUALSIASI EVENTO INFORTUNISTICO VERIFICATOSI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATO AL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO FORNENDO L'EVENTUALE DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

ULTERIORI PESCRIPTIONI

PRESCRIZIONI DI AMBIENTE E SICUREZZA A CARICO DELL'APPALTATRICE

PREMESSO

che l'appaltatrice, anche a seguito della verifica da parte della Azienda Committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, dovrà risultare in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi;

che non costituiscono oggetto del presente atto la documentazione relativa alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere adottati dall'appaltatrice e connessi con la specifica attività dell'Appaltatrice medesima;

che per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, la committente non è tenuta alla verifica della documentazione di idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatrice e del quale quest'ultima se ne assume la responsabilità (art. 26 D.Lgs 81/08 e ss.mm.);

che l'appaltatrice si impegna a non subappaltare i lavori ad essa affidati senza aver ricevuto preventivamente un'autorizzazione per iscritto dalla committente;

che tutti i lavoratori dell'appaltatrice, che interverranno presso i luoghi di lavoro della committente, dovranno essere in regola dal punto di vista contributivo e assicurativo;

che i lavoratori della ditta appaltatrice dovranno segnalare la loro presenza presso l'area oggetto dell'intervento in appalto, al responsabile della committente;

che tutto il personale della Ditta appaltatrice, che interverrà presso la committente, dovrà essere preventivamente informato e formato in merito ai rischi lavorativi a cui è esposto e in ottemperanza agli art.36 D.Lgs 81/08 e ss. mm. ; l'Appaltatrice si impegna a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali subappaltatori (mediante specifico accordo con ciascuna ditta subappaltatrice) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto

che la Ditta appaltatrice dovrà essere in possesso del permesso di lavoro rilasciato dalla committente;

che prima di dare inizio ai lavori, il responsabile della committente ed il Datore di Lavoro dell'appaltatrice visiteranno l'area di lavoro oggetto dell'appalto. Per far sì che i coinvolti ricevano tutte le informazioni relative ai rischi presenti ed introdotti.

che dovranno essere rispettati gli orari di lavoro stabiliti dal contratto o dal permesso di lavoro, qualsiasi variazione di orario dovrà essere comunicata tempestivamente al RSPP e al responsabile del comparto o del deposito (preposti);

che l'appaltatrice si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti sopra citati. Si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al Responsabile designato dall'Azienda Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commessigli, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni

- Il personale della ditta appaltatrice non potrà accedere ad aree dell'azienda diverse da quella interessata dall'intervento, a meno che questo non sia necessario alla realizzazione dell'opera/impianto.
- All'interno dei piazzali i mezzi della ditta appaltatrice, dovranno circolare seguendo la viabilità interna con una velocità massima di 10 Km/h, gli stessi dovranno essere parcheggiati negli spazi segnalati, inoltre il personale della ditta per raggiungere le zone di lavoro, deve seguire la segnaletica di piazzale riservata ai pedoni.

- La ditta appaltatrice non dovrà utilizzare, attrezzature e/o macchine della committente.
- La ditta appaltatrice non potrà servirsi dell'intervento di personale della ditta committente.
- Le attrezzature usate dall'appaltatrice dovranno essere conformi alle norme vigenti e nessun dispositivo di sicurezza potrà essere disattivato.
- Tutti i lavoratori della ditta appaltatrice dovranno essere facilmente riconoscibili, indossare il corpetto alta visibilità per le attività svolte all'esterno, inoltre dovranno essere dotati dalla ditta stessa di idonei D.P.I. per lo svolgimento in sicurezza del lavoro in appalto ed essere formati ed informati sul loro utilizzo, anche in considerazione di eventuali rischi biologici derivanti dalla presenza di sostanze organiche.
- Qualsiasi situazione anomala di cui il personale venisse a conoscenza deve essere immediatamente segnalata al referente aziendale.
- L'attrezzatura ed il materiale utilizzati dall'appaltatrice non dovranno occludere o rendere inutilizzabili:
 - vie di transito e passaggi,
 - vie e uscite di emergenza,
 - mezzi di prevenzione e lotta antincendio,
 - quadri elettrici,
 - mezzi di primo soccorso,
 - segnaletica di sicurezza,
 - attrezzature e/o impianti non rientranti nel contratto d'appalto.
- Durante le fasi di lavoro, tutta l'area interessata dovrà essere debitamente segnalata da appositi cartelli monitori, al fine di evitare possibili interferenze con il personale o utenti di SVT.
- E' fatto divieto, in riferimento a tutti i reparti, di fumare.
- In caso di incendio devono essere adottate le misure di sicurezza previste dal piano di emergenza e di evacuazione dei lavoratori.
- E' fatto divieto di effettuare allacciamenti agli impianti aziendali senza previa autorizzazione (anche verbale) ed in ogni caso utilizzando mezzi di fortuna e/o non conformi alle norme vigenti.
- Le ricariche dei eventuali batterie utilizzate per il funzionamento di attrezzature, dovranno autorizzate dalla committente.
- E' fatto divieto di bere o mangiare all'interno dei reparti dell'azienda
- La ditta appaltatrice, preventivamente all'impiego diretto, anche a titolo di prova, di prodotti chimici e tecnici deve far pervenire al responsabile della sicurezza la relativa Scheda di Sicurezza conforme alla normativa vigente
- I prodotti per le pulizie utilizzati dalla ditta appaltatrice dovranno essere correttamente confezionati ed etichettati secondo la normativa vigente, inoltre gli stessi dopo l'utilizzo dovranno essere riposti su appositi contenitori dotati di bacino di contenimento e chiusura di sicurezza.
- Tutti gli operatori, nello svolgimento delle varie attività, devono adottare tutte le precauzioni di legge e le norme di buona tecnica finalizzate ad evitare qualsiasi emissione o rilascio nell'atmosfera, nell'acqua e nel suolo. In particolare è vietato accumulare ed effettuare travasi di sostanze chimiche in prossimità di superfici non impermeabilizzate e di tombini; occorre inoltre dotarsi di attrezzature idonee ad evitare la contaminazione ambientale (es. recipienti di contenimento, tali impermeabili, ecc.)
- I materiali di risulta (esempio recipienti di contenimento, stacci, carta ecc.) prodotti dalle attività della ditta appaltatrice devono essere raccolti negli appositi contenitori, contrassegnati per ciascuna tipologia di rifiuto, predisposti a cura della stessa appaltatrice e smaltiti dalla medesima. Periodicamente la ditta stessa, dovrà inviare a SVT dichiarazione dell'avvenuto smaltimento dei medesimi.
- I rifiuti riaccorti dalla pulizia dei locali e dagli automezzi sono assimilabili agli urbani e devono essere posti nell'apposita area indicata da SVT.
- È assolutamente vietato gettare immondizie o rifiuti su strade e parcheggi all'interno o all'esterno degli stabilimenti.

Qualsiasi evento infortunistico verificatosi all'interno dei nostri ambienti di lavoro deve essere immediatamente segnalato al referente interno fornendo l'eventuale documentazione di riferimento.

LA PRESENTE INFORMATIVA SUL COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DOVRÀ ESSERE DISTRIBUITA A TUTTO IL PERSONALE CHE INTERVERRÀ PRESSO LA DITTA COMMITTENTE

IN CASO DI AVVISTAMENTO DI UN *INCENDIO*

Chiunque rilevi un principio d'incendio, deve avvertire subito un addetto della ditta Committente, il quale provvederà ad allertare subito la squadra per la lotta antincendio.



Seguire le indicazioni fornite dal personale della ditta Committente e non intraprendere azioni personali.



Non interferire con le azioni del personale addetto all'emergenza.

Mantenere la calma e non seminare panico.

Aiutare eventuali persone in difficoltà.

Raggiungere il punto di raccolta.

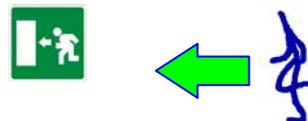


IN CASO DI *ALLARME*

In caso di avvertimento della sirena di allarme, procedere con l'evacuazione immediata dallo stabilimento seguendo le indicazioni fornite dal personale della ditta Committente.



Se non c'è nessuno intorno, localizzare la più vicina uscita di sicurezza (indicata con il cartello verde) e seguire la via di esodo, affrettando si ad abbandonare l'edificio.



Raggiungere il punto di raccolta e seguire poi le indicazioni del personale della ditta Committente.



IN CASO DI *INFORTUNIO*

Se si è vittima di infortunio, avvertire immediatamente un addetto della Committente il quale provvederà ad allertare subito la squadra del primo soccorso.



In caso di infortunio lieve (es. piccole ferite o contusioni), sarà sufficiente l'intervento degli addetti al primo soccorso per risolvere la situazione.



In caso di infortunio più grave, la squadra di primo soccorso allerverà immediatamente l'ambulanza per i soccorsi del caso.



Data,

DITTA COMMITTENTE

